

# **10 MOTIVI PER NON FARE IL CAMPO EOLICO A IS ARENAS**

**1** Perché viene totalmente devastato il paesaggio, e non è un modo di dire: gli ottanta generatori sono alti da 120 a 150 metri, il doppio dei promontori che affacciano sulla costa; sono quasi a riva, perché iniziano a meno di un miglio dalla terraferma; sono disposti su diverse file lunghe chilometri e chiudono completamente la visuale quando si guarda verso il mare. E' uno scempio totale.

**2** Perché saranno installate fondamenta ciclopiche sul fondale, dove sarà sradicata la prateria di Poseidonia Oceanica che regola la vita del nostro mare. Le correnti verranno modificate e il litorale subirà mutazioni irreparabili. Le opere sconvolgeranno la flora e la fauna marina di tutta l'area interessata e di una vasta area circostante.

**3** Perché la parte terrestre degli impianti ricade all'interno dell'area protetta S.I.C. di Is Arenas (Sito d'Interesse Comunitario ITB032228). Cosa la facciamo a fare un'area protetta se poi ci costruiamo sopra?

**4** Perché è proprio davanti all'Area Marina Protetta del Sinis - Mal di Ventre, una delle più importanti e conosciute del Mediterraneo.

**5** Perché è proprio davanti all'oasi di Sal'e Porcus, tutelata dalla Convenzione di Ramsar, sulla traiettoria di migrazione delle specie volatili protette.

**6** Perché qui in tanti vivono di piccola pesca e oltretutto c'è il primo intervento al mondo di ripopolamento dell'aragosta nel proprio habitat naturale. La capitaneria di porto chiuderà la navigazione per l'intero perimetro del campo eolico; in pratica tutto il golfo sarà chiuso e non si potrà più pescare.

**7** Perché le comunità del golfo vivono di turismo, con campeggi, bar, ristoranti, piccoli alberghi, golf club, villaggi turistici, bed & breakfast, agriturismo, attività sportive marine tra cui surf da onda (vengono a fare surf da tutt'Europa, tutto l'anno) e subaquea. Tutto turismo di quello buono, cosiddetto sostenibile, ma quando ci sarà il campo eolico qui non verrà più nessuno.

**8** Perché sul golfo si affacciano migliaia di seconde case, il cui unico uso è quello turistico. Il valore di questo patrimonio immobiliare sarà più che dimezzato. Queste seconde case sono una fonte economica per migliaia di famiglie, perché per buona parte dell'anno vengono date in affitto a turisti, che quando ci sarà il campo eolico non verranno più. La popolazione subirà una grave perdita economica.

**9** Perché una simile devastazione, che è comunque inaccettabile, **non porta beneficio economico**. La concessione sarà assegnata a una società privata che venderà l'energia prodotta al prezzo di mercato e intascherà i guadagni. Probabilmente prometteranno qualche decina o qualche centinaio di assunzioni ma non abbiamo l'anello al naso.. di queste cose in Sardegna ne abbiamo viste tante e sappiamo come vanno a finire. Stiamo anche aspettando che offrano ai comuni una piccola percentuale dei fatturati.. si parla dello 0, 6% da dividere tra i comuni interessati.. qualche strada asfaltata e qualche lampione in più in cambio della distruzione dell'economia con la quale fino a oggi abbiamo vissuto e della quale ci piace continuare a vivere.

**10** Perché una volta intascati i contributi europei ci lasceranno un cimitero di mulini a vento alti fino a 150 metri davanti alle nostre spiagge, gli esempi abbondano in tutta Italia. Gli aerogeneratori che installeranno sono di una tecnologia superata (altrove stanno installando dei generatori più piccoli con rendimenti doppi o tripli rispetto a questo tipo di turbine) e presto l'energia prodotta da questo impianto non sarà più conveniente.



Siamo di fronte a una vera pazzia. Fare questo proprio davanti a chilometri di spiagge e calette, quando **si possono trovare cento altri posti dove la centrale non farebbe nessun danno!!**

Realizzarla in mare aperto costerebbe di più, ma i profitti sono molto alti e consentirebbero di affrontare i maggiori costi. Purtroppo però le grandi società che stanno investendo in questa nuova corsa all'oro non sono disposte a spendere nemmeno un centesimo per rispettare le esigenze della popolazione.

IL DEMANIO PUÒ DECIDERE COSA FARE IN MARE SENZA DOVER  
CHIEDERE IL PERMESSO A COMUNI E REGIONE, QUESTO PREVEDONO LE  
LEGGI DELLO STATO. QUESTE LEGGI VANNO CAMBIATE!